

«Sono solo canzonette?»

(una storia attraverso le canzoni di C.L.)



Non è facile raccontare la propria storia.

Non è facile, a parole, far capire agli altri come l'incontro con Cristo abbia cambiato la nostra vita.

A volte una canzone, quando nasce come testimonianza, può fare molto di più.

Eccole. Sono veramente poche note: un ritornello che ti frulla in testa e che ti ritrovi a pensare anche quando avresti altro a cui pensare.

Certo, è una *POVERA VOCE* quella che ti chiama e che ti indica *LA STRADA*, una voce che ti dice: *NON AVERÉ PAURA*, anch'io *HO ABBANDONATO* ogni timore, perchè *LUI MI HA DATO* qualcosa di veramente grande, e *BEATO L'UOMO* che dice: *CAMMINERO'* sulla tua strada, Signore, *MY LORD*, in tutte le lingue del mondo voglio lodare il tuo nome.

VIVA LA COMPANY, MARTA, MARTA, NOI NON SAPPIAMO CHI ERA cantavi anche tu con i nuovi amici, incontrati magari in gita.

Intonavi con loro *LA BALLATA DI G.S.* o qualche altro canto d'oltreoceano, e non potevi fare a meno di pensare che *IL POPOLO CANTA LA SUA LIBERAZIONE*, quando basta anche un semplice motivo per deporre un piccolo *SEME* nel nostro cuore, due note di speranza in attesa solo di germogliare.



VENERDI' 7 GIUGNO - ore 21

Teatro di Piazza Frattini (Istituto Padre Monti)
